

# VI SIA NOTO FRATELLI

## Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 14 al 21 gennaio 2018

Marconi 19 - 33080 Porcia - tel. 0434-921318 - fax 0434-591550 - [www.sangiorgio-porcia.it](http://www.sangiorgio-porcia.it)

Indirizzo mail [parroco@sangiorgio-porcia.it](mailto:parroco@sangiorgio-porcia.it)

### **DOMENICA 14 gennaio 2018**

#### **Il Domenica del tempo ordinario**

104° Giornata Mondiale del Migrante e Rifugiato e Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici e Ebrei.



### Seguire Gesù

**L**e scene di chiamata (*Es 3; Is 6; Ger 1...*) sono tra le pagine più vive della Bibbia. Ci rivelano Dio nella sua maestà e nel suo mistero, e l'uomo in tutta la sua verità: nella sua paura e generosità, nei suoi atteggiamenti di resistenza e accettazione.

**L**ibrano presenta il sapore dei fatti vissuti e ben impressi nella memoria, perché hanno cambiato la vita. I discepoli hanno dato la loro fiducia a Giovanni il Battista. È sulla sua parola che "seguono" Gesù indicato come l'"Agnello di Dio". L'incontro con Cristo prende l'avvio da una domanda che gli viene rivolta: "Dove abiti?". Ma subito si trasforma in un affidamento dei discepoli al mistero. Gesù risponde: "Venite e vedrete". L'esperienza del condividere tutto convince i discepoli che Gesù è il Messia atteso. L'incontro con Cristo non è un avvenimento superficiale: si configura come un sentirsi compresi e amati; cambia il nome, e, con il nome, cambia l'atteggiamento di fondo: "Tu sei Simone... ti chiamerai Cefa". Il trovare Gesù - o meglio, l'essere trovati da Gesù - non solo muta l'esistenza, ma rende annunciatori della salvezza. A modo di traboccamento di gioia. A modo di esigenza di partecipare insieme alla vita nuova scoperta in Cristo.

O Dio, che riveli i segni della tua presenza nella Chiesa, nella liturgia e nei fratelli, fa' che non lasciamo cadere a vuoto nessuna tua parola, per riconoscere il tuo progetto di salvezza e divenire apostoli e profeti del tuo regno.

### **LUNEDI' 15 gennaio 2018**

#### **2ª settimana tempo ordinario**

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa

*Intenzioni:* +Catai Vittorio e Maria; +Poles Gina e Giuseppe; +Anna Maria Sonato in Fanzago.

### **MARTEDI' 16 gennaio 2018**

#### **2ª settimana tempo ordinario**

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa

*Intenzioni:* +Cervesi Franco; 26° Ann di Calligaro Arduino; +Bortolin Nives e Piccin Valerio.

### **MERCOLEDI' 17 gennaio 2018**

#### **Sant'Antonio, abate - Memoria**

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa

*Intenzioni:* +Contin Guglielmo e Piccin Rina; Def.ti famiglie Pivetta e Zanese.

### **GIOVEDI' 18 gennaio 2018**

#### **2ª settimana tempo ordinario**

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa

*Intenzioni:* +Spessotto Giorgio e Gava Armida; +Moro Irma e Ida.

### **VENERDI' 19 gennaio 2018**

#### **2ª settimana tempo ordinario**

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

S. Angelo ore 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa

*Intenzioni:* +Vivian Adriano; Per tutti i defunti della Parrocchia.

### **CONFESSIONI**

S. Maria il Venerdì dalle ore 8.30 -9.00

Duomo: Sabato dalle ore 17.30 - 18.30

Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 alle 18.00, durante la S. Messa

## SABATO 20 gennaio 2018

2ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva

*Intenzioni:* +Lina Morandin; +Nardini Monica e Pietro; +Valentini Paolo; +Moras Giulia Dora, Gino, Gina, Antonio, Maria, Daniele e Dosolina.

## DOMENICA 21 gennaio 2018

III Domenica del tempo ordinario

**DUOMO** ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

*Intenzioni:* +Marzaro Norma; +Manzato Giancarlo; +Cossetti Ciani Agnese; +Piovesan Giuseppe.

## VITA DELLA COMUNITA'

### Avviso di spostamento: GIORNATA MISSIONARIA COMBONIANA

A causa della sovrapposizione delle Feste natalizie e la conseguente mancanza della seconda domenica dopo Natale, la tradizionale *Giornata Missionaria Comboniana* viene trasferita a **Domenica 4 febbraio.**

### Associazione GP2 - Liberi di crescere

- ◆ Hai un bambino tra i 3 e i 5 anni? ◆ Hai voglia di trascorrere del tempo con lui sperimentando un nuovo modo di muoversi? ◆ Non perdere la lezione di prova del corso MUOVIAMOCI INSIEME (3-5 anni)



MERCOLEDI' 17 GENNAIO  
lezione gratuita di prova  
del corso di psicomotricità funzionale  
per i bimbi dai 3 ai 5 anni  
condotto dalla Dott.ssa Chiara Panontin

ti aspettiamo presso la sede  
dell'associazione GP2  
in Via delle Acacie a Porcia  
dalle 16.30 alle 17.20

**PERNOTA LA TUA PROVA!  
LAURA 349 1703394**



**In Paradiso rimarranno, trasfigurati, i segni fisici di questa nostra vita, testimonianza bella e perenne di ciò che è avvenuto nel tempo, sulla terra.**

Il razionalismo del nostro tempo ha indebolito in noi la capacità di immaginarci concretamente il Paradiso, l'ultimo porto della nostra vita. L'eternità ci appare come un non-tempo. Le uniche immagini che ci soccorrono sono una luce abbagliante, che non lascia distinguere forme e contorni, o un'aria rarefatta attraversata da nuvole bianche. Fatichiamo perciò ad avvertire che il nostro presente ha a che fare con il *per sempre* del Cielo e siamo perciò meno disponibili alla fatica della lotta quotidiana per la verità di noi stessi e del mondo in cui viviamo. Per lottare, infatti, dovremmo essere convinti che gli atti e le scelte che compiamo contino realmente. Ma l'eterno non è un'atmosfera vuota. Dopo la sua

risurrezione, Gesù ha permesso a Tommaso di toccare le sue ferite, mostrando di essere entrato nell'eternità con i segni della sua passione, i segni che esprimono il suo amore per gli uomini. Ciò vale anche per noi. Anche il nostro amore per gli altri sarà conservato per sempre nella sua concretezza. In Paradiso rimarranno, trasfigurati, i segni fisici di questa nostra vita, testimonianza bella e perenne di ciò che è avvenuto nel tempo, sulla terra. Rimarranno anche i segni delle nostre decisioni più vere, delle gioie più pure e delle sofferenze che avremo provato. Rimarranno i rapporti con le persone care, i contenuti del dialogo con gli amici e quelli della nostra preghiera. In Paradiso insomma non ripartiremo da zero. Le parole pronunciate davanti a Dio, le richieste che gli avremo presentato, le promesse, il perdono domandato e ottenuto, la gratitudine che gli avremo espresso, lo stupore provato per la sua vicinanza, e poi l'impegno che gli avremo offerto, i sacrifici compiuti, la consuetudine con i santi che avremo cercato, sia quelli conosciuti sulla terra che quelli invocati dal Cielo, la confidenza raggiunta con quelli che sentiamo più vicini, l'aiuto da loro implorato e ricevuto, tutto questo non verrà cancellato. Il Paradiso è un luogo di rapporti. *Non v'è momento che non gravi su di noi con la potenza dei secoli*, cantava Ada Negri in una bellissima poesia intitolata "Tempo", e *la vita ha in ogni battito la tremenda misura dell'eterno*. Ma se questo è il vero peso di tutto quello che viviamo, allora ha senso lavorare, costruire, vivere, soffrire, gioire, godere della comunione con i fratelli e gli amici, con Dio stesso. *Ho visto la Francia dalla neve al mare e sul piatto della bilancia la mia vita pesare*, esulta Giovanna d'Arco in una canzone di Francesco De Gregori, contemplando la sua missione. Se il Cielo è concreto, Dio ci ha veramente spalancato davanti il mondo e la storia. Che io ci sia o non ci sia, perciò, non è uguale. Che io viva con tutta la mia coscienza, che io serva con tutta la mia creatività, che io dica o non dica fino in fondo il mio sì, qualunque cosa Dio mi chieda in questo momento, anche se fosse infinitamente piccola e nascosta agli occhi degli uomini, non è uguale. L'attimo che vivo ha un peso per le sorti del mondo. Ecco perché sento sgorgare in me la passione perché anche tu, fratello uomo, vicino o lontano, conosciuto o sconosciuto, possa giungere con me là dove siamo destinati ad esistere per sempre. Ecco perché non è indifferente per me che tu ci sia o non ci sia, che tu possa conoscere l'utilità della tua vita presente, che io possa domani godere della tua compagnia in Paradiso.

Paolo Sottopietra FMSC